



## Il polo tecnologico si amplia e approda anche nel metaverso

/ PAGINE 8 E 9



# Il Polo tecnologico amplia la struttura fisica e approda nel metaverso

Una start up nata a Pordenone guiderà le imprese nel nuovo mondo del business  
 «La strada privato-pubblico si è rivelata vincente: la digitalizzazione è urgente»

Enri Lisetto / PORDENONE

Il Polo tecnologico Alto Adriatico amplia la struttura di Pordenone ed entra nel metaverso. Un taglio del nastro fisico, ieri mattina, uno virtuale e un brindisi perché, grazie al sistema privato-pubblico, si macinano record su record, facendo ottenere al Friuli Venezia Giulia il titolo europeo di "regione strong innovator".

Nessuno si illuda, non è un punto di arrivo. «La velocità non basta più, serve accelerare per non perdere vantaggio competitivo», mette in guardia

il direttore generale Franco Scolari. E se il periodo è di incertezza, «meglio, perché l'innovazione vive di questo,

di stimoli a migliorare». Non c'è nulla da copiare da altri, «si deve essere i primi a fare cose nuove». Non c'è nemmeno tempo di aspettare la burocrazia: ecco perché la strada scelta, quella del privato-pubblico, si è rivelata vincente. Le parole d'ordine: digitalizzazione (il Polo ha 30 ingegneri che vanno nelle imprese) e inclusione (fusione di competenze per raggiungere immediatamente gli obiettivi).

Al termine dell'assemblea dei soci, dunque, il presidente Valerio Pontarolo e l'assessore regionale alla ricerca Alessia Rosolen hanno tagliato il nastro del nuovo padiglione: 1.500 metri quadrati che di fatto raddoppiano gli spazi e per-

mettono l'insediamento di altre trenta imprese e 80 collaboratori.

Contestualmente è partita l'avventura nel metaverso, la realtà «non finta, ma nuova» condivisa tramite internet dove si è rappresentati in tre dimensioni attraverso il proprio avatar. Con questo, peraltro, il

Polo intende arrivare a monitorare la salute di una persona.

A portare il metaverso in Comina, sviluppando una tecnologia artificiale in collaborazione con l'Università di Udine, è stato Marco Zanuttini, ceo e founder di Techstar srl, che con MetaPresence si pone l'obiettivo di accompagnare le imprese. soprattutto le dmi so-





► 6 maggio 2022

litamente più resistenti ai cambiamenti, nel business virtuale. «Non è futuro, è presente», risponde il manager alle sollecitazioni del direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo Omar Monestier, «è una rivoluzione che sta accadendo», uno spazio dove ognuno è rappresentato dalla sua copia digitale, l'avatar; un nuovo «canale di interazione con clienti, fornitori, mercato». Un'opportunità che l'Its di Confindustria Alto Adriatico ha colto, facendo partire un corso. «Pensavamo che essere piccoli significasse essere avanti», ha detto il presidente degli industriali Michelangelo Agrusti. Invece, «dobbiamo accelerare, noi e l'istituzione pubblica».

Il Polo tecnologico ha una marcia in più avendo scelto, tra ricerca, fondi pubblici e sistema misto privato-pubblico, la terza strada, «che garantisce velocità, perché quando si arriva secondi il lavoro è inuti-

le ed è un problema serio che riguarda la pubblica amministrazione». Non dimentica di far notare che «in Austria si può aprire un'azienda in 32 giorni, in Italia in un anno. Non esiste una chance concreta che le imprese evolvano mentre il Paese sta fermo. I due piani devono essere allineati».

Dopo un periodo iniziale di forte competizione tra i poli esistenti, la Regione ha cercato di dare il giusto ruolo a ciascuno. Ad Area science park, attraverso il progetto Argo, sono state affidate la regia super

partes e il coordinamento tra il territorio e i centri di ricerca. Specifiche funzioni sono state assegnate al sistema confindustriale. «Inoltre si è lavorato sul digital innovation hub, a cui si aggiungono le nuove funzioni del Polo con il suo ingresso nel cluster del mare, ma soprattutto nel settore che riguarda la scienza della vita e il comparto farmaceutico».

Area Science Park, ha detto dal canto suo la presidente Caterina Petrillo, «continuerà a sostenere le imprese» mettendo a disposizione ricerca altamente specializzata e finalizzata allo sviluppo delle competenze. Il metaverso è un cambiamento anche culturale e occorre chiedere agli imprenditori se sono disponibili a farlo».

Rosolen ha ricordato il lavoro compiuto con i vertici del Polo per la costruzione della nuova governance, operazione che ha permesso l'ingresso nella compagine societaria di venti nuovi membri. Inoltre, si sono aggiunti gli investimenti: 600 mila euro per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica collegato a quello centrale e 415 mila euro per nuovi uffici e laboratori. «Con poche risorse – è stata la battuta conclusiva dell'assessore – si è fatto molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 6 maggio 2022

## LA PAROLA

### METAVERSO

È una realtà virtuale condivisa tramite internet, dove si è rappresentati in tre dimensioni attraverso il proprio avatar. È considerato l'evoluzione di Internet, ma non il sostituto, una sorta di "internet immersivo".

#### LA GIORNATA

IL CONVEGNO SUL METAVERSO HA PRECEDUTO IL TAGLIO DEL NASTRO

Con l'ampliamento inaugurato ieri si possono insediare altre 30 imprese e 80 collaboratori

Il plauso della Regione al management: «Con pochi soldi sono stati conseguiti tanti risultati»

